

Santa Cecilia. Igor Levit

*«C'è questo atteggiamento secondo cui dovresti aspettare di avere 65 anni e aver visto la vita, il mondo e la sofferenza prima di poterti accostare al tardo **Beethoven**. Beh, io conosco ragazzi di 13 anni che hanno visto livelli di sofferenza di cui tutti questi ultrasessantenni eleganti e presuntuosi non hanno veramente idea. Lasciatemi stare!».*

Con queste parole il pianista **Igor Levit**, ospite della Sala Sinopoli (Auditorium Parco della Musica) lunedì 7 aprile alle ore 20.30, si difendeva in una celebre intervista con **Alex Ross** di fronte a quanti consideravano un gesto arrogante aver inciso nel suo primo album (2012) le ultime cinque sonate di **Beethoven**. Trascorsi diversi anni dal suo album, **Beethoven** continua a essere una costante nella carriera di **Igor Levit**, a oggi tra i più richiesti e apprezzati pianisti delle scene internazionali. Anche nel programma previsto per il pubblico ceciliano **Levit** ha, infatti, deciso di concludere con un brano di chiaro virtuosismo: la trascrizione pianistica di **Liszt** della celebre *Terza Sinfonia* di **Beethoven**, sulle cui note culmina un concerto che include anche musiche di **Bach** e **Brahms**.

La vivacità racchiusa nella dichiarazione su **Beethoven** non deve stupire, **Levit** è infatti un pianista unico nel suo genere: dalla collaborazione con l'artista **Marina Abramovi?** al suo attivismo politico e all'amicizia con **Frederic Rzewski** (che gli ha dedicato il suo secondo libro, *'Nanosonatas'*), il suo ritratto di artista è estremamente sfaccettato. Il pianista è inoltre diventato una star globale del web da quando ha deciso di fare una diretta su Twitter con una performance musicale dal suo appartamento di Berlino, durante il lockdown del 2020. Ne ha fatte 52 prima di smettere.

Il New York Times lo ha descritto come uno degli artisti più importanti della sua generazione, nel 2020 è stato nominato "Artist of the Year" ai Gramophone Classical Music Awards e "Recording Artist of the Year" ai Music America's e nel 2018 "Gilmore Artist Award".

Dopo il suo debutto con l'Orchestra di Santa Cecilia diretta da Kirill Petrenko nel 2020 e una tournée con l'Orchestra ceciliana e Antonio Pappano, Igor Levit, originario di Nizhni Novorod ma trasferitosi giovanissimo in Germania, torna ospite nella stagione da camera di Santa Cecilia per un appuntamento imperdibile.

Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Stagione di musica da camera

Lunedì 7 aprile ore 20.30

Sala Sinopoli

pianoforte **Igor Levit**

Bach Fantasia cromatica e fuga in re minore BWV 903

Brahms Ballate op.10

Beethoven Sinfonia n. 3 'Eroica' (trasc. **Franz Liszt**)

Biglietti

Platea: Euro 38

Galleria II Settore: Euro 26

Galleria III Settore: Euro 18

www.santacecilia.it [1]

Santa Cecilia. Igor Levit

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/news/santa-cecilia-igor-levit-0>

Collegamenti:

[1] <http://www.santacecilia.it>